

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635954
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

<b>individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241600

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pepoli Campogrande
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio Fotografico
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	2014

### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	nazionale
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Pinacoteca Nazionale
<b>PRCC - Complesso</b>	

<b>monumentale di appartenenza</b>	ex noviziato di Sant'Ignazio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Belle Arti, 56
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
<b>PRCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1917-1918
<b>PRDU - Data fine</b>	2014
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	scatola 1
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 464
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA0317
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Grolli, Carlo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1873/10/15-1920
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTZ - Note</b>	con altro positivo dello stesso monumento firmato
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia – Emilia Romagna - Parma – Porta San Michele
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura – Mura – Porte di città
<b>SGTI - Identificazione</b>	Elementi architettonici – Sec. 16.
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Parma – Veduta posteriore della Porta San Michele prima del suo abbattimento avvenuto nel 1898
<b>SGL - TITOLO</b>	

<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Veduta posteriore della Porta San Michele a Parma
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1888
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1898
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>DTT - Note</b>	con altro positivo dello stesso monumento firmato
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	PR
<b>LRCC - Comune</b>	Parma
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1888-1898
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	320x232
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	488x344
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	abrasioni
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	fori, ingiallimento, lacerazioni, ondulazione, pieghe
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	positivo conservato dentro busta e scatola automontante acid-free
<b>STP - Proposte di interventi</b>	ripristino lacerazioni, consolidamento pieghe, spianamento
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario: recto
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, spolveratura, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	spolveratura con pennello morbido e sgommatura con gomma Pentel ZF11
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
<b>RSTN</b>	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario: recto e verso
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	intervento pulitura meccanica con gomma staedtler
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
<b>RSTN</b>	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore

## DA - DATI ANALITICI



**DES - Descrizione**

Albumina incollata su un supporto secondario di cartone liscio beige di grammatura pesante. Il positivo è stato ritoccato con inchiostro. Il supporto secondario mostra nei quattro angoli traccia evidente di una passata affissione tramite puntine. L'esposizione prolungata alla luce dell'oggetto ha comportato un parziale sbiadimento nella parte inferiore e laterale destra del supporto secondario.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Nel 1877 Parma era ancora una città con le mura. Durante il ducato di Maria Luigia erano state costruite le Barriere di Santa Croce e di San Barnaba in sostituzione delle precedenti porte, ma l'anello dei bastioni era ancora integro e leggibile. Dopo l'Unità piccole porzioni della cinta muraria erano state intaccate (la Cortina dell'Ortaccio, il Bastione di San Francesco per l'apertura della nuova Barriera e, a più riprese, il Bastione di San Barnaba). Le amministrazioni comunali che si erano succedute dal 1860 al 1889 - anno in cui Giovanni Mariotti (1850-1935) veniva eletto Sindaco di Parma per la prima volta - avevano proseguito ad aprire singoli cantieri di demolizione e di parziale ricostruzione per offrire lavoro alla numerosa classe dei braccianti nelle annate di carestia e di crisi agricola. Nel 1883 la proposta di "abbassamento" dei bastioni, per ricavarne il materiale occorrente all'ampliamento della piattaforma dello scalo merci, avanzata dall'Impresa Arnaboldi-Bottelli incaricata dei lavori ferroviari, aveva riportato la questione delle mura all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale. La questione dell'abbattimento delle mura, inserita nel piano regolatore del 1887, diverrà così un "cavallo di battaglia" durante la campagna elettorale del 1889. La lista democratica, guidata dall'ex deputato Giovanni Mariotti, inserì la demolizione dei bastioni nel proprio programma elettorale, facendone il simbolo dell'ammodernamento e del risanamento della città, quasi un adeguamento dell'antico tessuto urbano alla modernità. In realtà la proposta, dopo l'elezione di Mariotti, verrà realizzata, nell'arco di una ventina d'anni fra il 1889 ed il 1912. Porta San Michele in realtà, era caduta in disuso già dal 1812 quando, per scopi daziari, fu sostituita da una barriera con cancelli. Questa antica Porta farnesiana fu demolita, ad eccezione della sola facciata, nel 1888; quest'ultima venne smontata e ricomposta nel cortile della Rocchetta del Palazzo della Pilotta nel 1898, quando si demolirono gli ultimi tratti delle adiacenti cortine (delibera consiliare del 14 settembre 1898). Pur non essendovi indicazione di responsabilità, si attribuisce il positivo in esame al fotografo parmense Carlo Grolli, sulla base di un confronto del soggetto e per analogia tecnico-formale con altri tre positivi (numero d'inventario 31875/ 463, 31875/ 465 e 31875/ 466) presenti nello stesso fondo. Carlo Grolli nel 1863 in società con Giovanni Vitali fonda lo studio "Carlo Grolli & C, fotografi e pittori" in borgo dei Servi che diverrà "Grolli e Vitali" con sede in borgo Regale. Questa attività fotografica fu interrotta per partecipare alla campagna del 1866 come volontario garibaldino. Prima di riaprire un proprio studio a Parma, negli anni successivi è fotografo itinerante a Badia Polesine (1868-1869) e nel veronese a San Bonifacio (1870). Con un avviso rende noto, che dal 15 ottobre 1873, aprirà uno Stabilimento di Fotografia in Borgo Bondiola n. 15, "rimpetto all'Albergo della Concordia ove si eseguiranno ritratti di qualunque dimensione". In un successivo avviso del 1875, apparso nelle colonne de l'«Asdente» più volte per circa un mese, informerà i parmigiani di eseguire ritratti d'ogni dimensione, da «Album e Gabinetto» con precisione nei lavori e modicità nei prezzi. Nel maggio del 1876 asserisce, rivolgendosi in particolare ai Direttori e Direttrici degli Istituti di educazione, di aver acquistato una macchina del Dalmayer di Londra particolarmente

adatta per gruppi di grandi dimensioni da riprendere anche a domicilio. All'Esposizione Parmense d'arte antica offre come premi due fotografie del monumento a Francesco Mazzola e del monumento al Parmigianino. Nel 1881, da due distinti avvisi pubblicati ne «Il Presente», apprendiamo che il fotografo ormai stampa con la tecnica della gelatina bromuro, che costituiva la novità dell'Esposizione di Milano, e che con questo sistema è in grado di fornire 18 ritratti al modico prezzo lire 1,65: si dichiara inoltre disponibile a portarsi a domicilio per fotografare gli estinti. La partecipazione all'Esposizione Industriale e Scientifica di Parma del 1887 gli varrà la medaglia d'argento per collezioni di ritratti in fotografia. Nel 1887, a causa dell'aumento del lavoro è alla ricerca di operai fotografi. Nel 1888 Partecipa all'Esposizione Emiliana di Bologna. Nel 1897 pubblica ne «Il Piccolo Corriere», una pubblicità con cui avvisa la clientela che esegue ritratti a grandezza naturale di cm 80 per 87 e avvisa che l'unico commissionario per la provincia è il signor Pettenati Ferruccio. Dal 1900 risulta editore di cartoline ricavate dalle proprie riprese fotografiche. Nel 1901 esegue un panorama della città di Parma che viene donato alla Giunta Municipale che lo accetta con deliberazione di Giunta del 27 gennaio 1902. [LE NOTIZIE STORICO-CRITICHE PROSEGUONO IN OSSERVAZIONI]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Belle Arti, 56

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO258117
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_258117.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Gresleri Massaretti 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0300

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gresleri Giuliano - Massaretti Pier Giorgio, Norma e arbitrio: architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia, Marsilio, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0301
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piero Becchetti, Fotografi e fotografia in Italia, 1839-1880, Roma, Quasar, 1978.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0349
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Romano Rosati, Camera oscura 1839-1920: fotografi e fotografia a Parma, Cavalli di Collecchio, Artegrafica Silva, 1990.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0350
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Parma e la sua storia, Fotografi e Fotografia a Parma (1876-1900) di Spocci Roberto
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&amp;idNode=79">http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&amp;idNode=79</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0351
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Parma nell'Ottocento, presentazione di Alberto Bevilacqua, Roma, Editalia, 1983.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0352
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le mura di Parma: Vol. III: Da città murata a organismo in espansione (1860-1914), Carlo Castagneti, Olga Hainess, Ezio Pellegrini, Parma, A. Battei, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD



<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0353
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Paolo Conforti, Le mura di Parma: Vol. II: Dai Farnese alla demolizione, Parma, A. Battei, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0354
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Parma e la sua storia, Parma: dal 1877 alla fine del secolo di Giancarlo Gonizzi, La demolizione delle mura e gli insediamenti industriali nella cintura a Nord
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Le%20trasformazioni%20urbane.aspx?idMostra=8&amp;idNode=78">http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Le%20trasformazioni%20urbane.aspx?idMostra=8&amp;idNode=78</a>
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Bondioli, Anna Lisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici, Corinna
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Nel 1919 lo studio esegue fotografie artistiche, fotografie industriali, ingrandimenti, foto su porcellana e riproduzioni. Cessa l'attività in data 9 dicembre 1920 per essere sostituito dal figlio Raul. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n. 31, foglio 43, n. 9.